

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 24 maggio 2006 (*GU n. 149 del 29-6-2006- Suppl. Ordinario n.157*)
**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario
«Zolfo Raven Ramato 1,5».**

IL DIRETTORE GENERALE
del dipartimento per la sanità pubblica veterinaria,
la nutrizione e la sicurezza degli alimenti

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 25 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fito sanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 marzo 1996 (Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo 1996), concernente semplificazioni procedurali in materia di prodotti fitosanitari, in applicazione del decreto 17 marzo 1995, n. 194 e, in particolare, l'art. 2 del decreto in questione relativo alle semplificazioni per i prodotti uguali ad altri già autorizzati, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 11 maggio 2006 dall'impresa Raven Zolfi S.r.l. intesa ad ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato «Zolfo Raven Ramato 1,5» uguale al prodotto di riferimento denominato Zolfo Ramato 96-1,5 registrato al n. 7028, con decreto direttoriale in data 26 marzo 1987 a nome dell'impresa Solfochimica S.A.S. con sede in Realmonte (Agrigento);

Rilevato che la verifica tecnico-amministrativa dell'ufficio ha accertato la sussistenza dei requisiti per l'applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 15 marzo 1996 e in particolare che:

il prodotto è uguale al prodotto di riferimento denominato Zolfo Ramato 96-1,5 dell'impresa Solfochimica S.A.S. con sede in Realmonte (Agrigento);

non sono intervenuti nuovi elementi di valutazione dopo il rilascio dell'autorizzazione del prodotto di riferimento;

sussiste un legittimo accordo con il titolare della registrazione di riferimento;

Rilevato pertanto che non è richiesto il parere della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Accertato che la classificazione del preparato denominato «Zolfo Raven Ramato 1,5» è conforme a quanto stabilito dal decreto

legislativo 14 marzo 2003, n. 65;

Ritenuto di limitare la validita' dell'autorizzazione alla data di scadenza del prodotto di riferimento sopra citato, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per le sostanze attive Zolfo-Rame;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per 10 (dieci) anni l'impresa Raven Zolfi di La Mendola & C. S.r.l. con sede in Contrada Sciabani (Agro di Naro) s.s. 123 km 6,100 Campobello di Licata (Agrigento) e' autorizzata ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario IRRITANTE PERICOLOSO PER L'AMBIENTE denominato ZOLFO RAVEN RAMATO 1,5 con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto e' confezionato nelle taglie da: kg 1-5-10-20-25.

Il prodotto in questione e' preparato presso lo stabilimento dell'impresa Solfochimica S.a.s. di Incardona Leonardo Maurizio Realmonte (Agrigento) autorizzato con decreti del 29 novembre 1984/27 marzo 1997. La composizione del prodotto in questione e le relative confezioni e prescrizioni d'impiego risultano dalle etichette allegate.

Il prodotto suddetto e' registrato al n. 13294.

Sono approvate e fanno parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto sara' notificato in via amministrativa all'impresa interessata.

Roma, 24 maggio 2006

Il direttore generale: Borrello

----> Vedere Allegato a pag. 98 del S.O. <----

Il testo di questo decreto è stato scaricato dal sito internet dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Ricordiamo peraltro che l'unico testo definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza; la riproduzione dei testi forniti nel formato elettronico è consentita purché venga menzionata la fonte, il carattere non autentico e gratuito.

Zolfo Raven Ramato 1,5 (fungicida in polvere secca)

ZOLFO RAVEN RAMATO 1,5 Registrazione Ministero della Salute N. del

COMPOSIZIONE

100 g. di prodotto contengono:

Zolfo puro esente da selenio: g. 96

Rame metallo g. 4

(sotto forma di ossidiloro) g. 1,5

Coformulanti q.b. a g. 100

Contenuto 1 - 5 - 10 - 25 Kg Partita n.

RAVEN ZOLFI di La Mendola & C. Srl

Contrada Sciabani (Agro di Naro)

SS. 123 Km. 6,100

92023 Campobello di Licata (AG)

FRASI DI RISCHIO: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni specialistiche informative in materia di sicurezza.

NORME PRECAUZIONALI: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: ZOLFO 96% e RAME METALLO 1,5% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

ZOLFO: ---

RAME - Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, amolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo e oculare.

Terapia: Gastricostasi con soluzione lattica-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovenosa e BAL intramuscolare; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO:

Trattamenti a secco contro Oidio della Vite, Mal Bianco delle Pomacee e Drupacee.

Ad azione complementare dei trattamenti liquidi contro la Ticholatura delle Pomacee e Peronospora della Vite.

Kg 20 - 25 per Ettaro.

Distribuire il prodotto con impolveratore meccanico ad erogazione regolabile partendo da un minimo sino ad ottenere una nube che investa la vegetazione ricoprendola uniformemente.

EPOCA DI APPLICAZIONE

Secondo lo schema tradizionale dei trattamenti antiodici.

COMPATIBILITÀ

È compatibile con la totalità degli anticrittogamici in polvere.

AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Non si deve trattare durante la fioritura. Su pesco, susino e varietà di melo (*) e di pero (**) cupressibile il prodotto può essere tossico se distribuito in piena vegetazione: in tali casi se ne consiglia l'impiego dopo la piena ripresa vegetativa.

(*) Abbondanza Belford - Black Davis - Black Stayman - Golden delicious - Gravenstein - Jonathan - Morgenduft - Renetta del Canada - Rome Beauty - Stayman Red - Stayman - Stayman Winesap - Rosa Mantovana

(**) Buona Luigia d'Avrancoes - B.C. William - Abate Fetel - Butirra Clairgeau - Passacrassana - Dott. Jules Guyot - Favorita di Clapp - Kaiser - Butirra Giffard.

Evitare, comunque, di trattare nelle ore più calde in periodi con temperature elevate.

INTERVALLO DI TEMPO CHE DEVE ESSERE RISPETTATO TRA L'ULTIMO TRATTAMENTO E LA RACCOLTA: GIORNI VENTI

Attenzione ad impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivati da uso improprio del preparato.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

NON OPERARE CONTRO VENTO

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE

DL 662006